66171

(2

AMMINISTRAZIONE

DELLA

Navigazione a Vapore

NEL REGNO DELLE DUE SICILIE.

RAPPORTO *presentato all'Adunanza Generale de' 15 Marzo 1841, dal Consiglio di Amministrazione.*

Signori

Chiamati a presentarvi i conti dello scorso anno, ci è grato di potere annunziarvi che l'intrapresa seguita a prosperare.

La gestione che portiamo a vostra notizia deve considerarsi come un'epoca transitoria, poichè abbraccia gli ultimi nove mesi della cessata commandita ed i primi cinque mesi della società anonima. Comincieremo col dirvi quello che è relativo all'antica società, poi ci occuperemo della nuova.

PARTE PRIMA.

Le Caldaje del Francesco I.° avendo urgente bisogno di essere rinnovate, quel legno fu mandato in Livorno sul principio di Marzo dello scorso anno per riceververi le nuove e si stimò di cogliere quest'occasione per fare a quel bastimento una importante restaurazione, che non solo gli ha reso tutta la sua forza e solidità, ma ha benanchè notabilmente migliorato le sue interne distribuzioni e aumentato la velocità del suo cammino. Le caldaje benchè con accortezza ordinate in Inghilterra sei mesi prima, tardarono per effetto di circostanze imprevedute a giungere in Livorno, di modo che questo cambiamento impiegò più tempo di quello che si era supposto, riducendo così l'intrapresa a fare agire un solo legno nell'epoca dell'anno che presenta il maggiore concorso di passaggieri, circostanza che ha diminuito di molto i lucri da ripartire.

Non prima dello scorso agosto dopo infiniti sforzi, si ottenne dal Governo Francese la rivocazione della legge che assoggettava i nostri pacchetti in Marsiglia ad una straordinaria imposizione. I passi dati per ottenere la restituzione delle somme pagate, benchè appoggiati dal nostro Governo sono rimasti sin'ora sterili. Si faranno nuovi tentativi e ottenendo qualche cosa, le somme ricuperate saranno riportite tra gli antichi azionisti.

La Maria Cristina ha lavorato con incessante attività ed ha dato ottimi risultamenti che sarebbero

Digitized by Google

stati migliori ancora, se le circostanze politiche della primavera dello scorso anno, non avessero costretto d'interrompere nel mese di aprile i viaggi di ponente e rallentato di molto il concorso de' viaggiatori che visitano le nostre contrade.

Il consiglio ha portato la massima attenzione sopra la provvista de' Carboni che costituisce il maggior esito dell'intrapresa e mediante le sue cure gli è riuscito di ottenere qualche economia.

Ad onta di una spesa di circa ventimila ducati per la restaurazione del Francesco I.°; dell'interruzione de' viaggi di quel legno che in quell'intervallo avrebbe regolarmente potuto guadagnarne altrettanti; dell'imposizione pagata in Francia ne' primi sette mesi dello scorso anno e delle altre contrarietà già accennate, l'amministrazione offre agli interessati pe' 14 mesi decorsi a tutto febbraro, una dividenda del 18 $^{1}/_{5}$ per cento sul capitale nominale come rilevasi dal seguente dettaglio.

PRODOTTO DEI VIAGGI.

La Maria Cristina nei 14 mesi ha eseguito 28 viaggi, cioè 11 di Ponente, e 17 di Sicilia, che hanno dato un' introito lordo di. . . . . D. 97306. 11

Le spese tutte, ascendono a . . . . » 54404 10

resta un utile netto di . . . . D. 42902. 01

Il Francesco I.° ha eseguito 20 viaggi, cioè 9 di Ponente ed 11 di Sicilia, che hanno dato un introito lordo di. . . . . D. 56247. 65

Le spese ascendono a. . . . . » 35306. 85

resta un utile netto di . . . . D. 20940. 80

CARBONE.

Cant. 21363 esistevano al 1 Gennaro 1840 valutati per. . . . . D. 17296. 18

» 37657. comprati posteriormente vengono a costare colle spese tutte relative a questo conto . . . . » 32602. 82

Cant. 59020. in tutto sono entrati per l'importo di. . . . . D. 49899. —

» 42809. ne sono usciti, conteggiati per. . . . . » 36930. 20

Cant. 16211. esistenza attuale che viene calcolata a gr. 80 a cantaro, per . . . . . . D. 12968. 80

Digitized by Google

RESTAURAZIONE DEL FRANCESCO PRIMO.

Costo delle nuove caldaje e spese fatte per le macchine	D.	10472. 09
da didurre netto ricavo delle vecchie caldaje	»	1010. 70
totale delle spese per caldaje e macchine	D.	9461. 59
Spese pel corpo, attrezzi e mobiglio del bastimento	»	7567. 65
Spese diverse durante l'accomodo e assistenza degli agenti	»	810. 28
totale	D.	17859. 30
Da aggiungere; soldi dell'equipaggio impiegato durante la riparazione, già portati nelle spese generali del bastimento	»	2400. —
Totale delle spese	D.	20259. 30

FONDO DI RISERBA.

56 Azioni esistevano in portafolio al 1 Gennaro 1840.				
Rimaneva in cassa da impiegare			D.	1805. 20
le seconda del 1839 dividenda sopra le 56 Azioni ha dato			»	3360. —
			D.	5165. 20
12 Azioni Seconda Serie comprate a D. 400	D.	4800. —		
Saldo portato al conto utili e danni	»	365. 20		
68 Azioni	D.	5165. 20		

RAGIONAMENTO DEGLI UTILI.

Utile de' primi nove mesi del 1840, Società in commandita sotto la gestione Sicard e C.[i]

Maria Cristina per 9 viaggi N.[i] 1 a 19			D.	34331. 81
Francesco I. per 10 viaggi N.[i] 1 a 10			»	9938. 97
utile			D.	44270. 78
da dedursi; 10 per cento compenso de' gerenti secondo l'antico contratto	D.	4427. 07.		
Restaurazione del Francesco I.	»	17839 30.		22266. 37
Utile netto			D.	22004. 41

Utile de' 5 mesi da Ottobre a Febbraro 1841 Società anonima.

MARIA CRISTINA 9 viaggi N.° 20 a 28	D. 8570. 20	
FRANCESCO I. 10 viaggi N.° 11 a 20	» 11001. 85.	
	D. 19572. 05	
da dedurre; 10 per cento compenso del Direttore	» 1957. 20.	17614. 85
Totale degli utili netti		D. 39619. 24
da aggiungere; saldo degli utili del precedente bilancio	D. 213. 57	
» interessi percepiti	» 263. —	
» Saldo del conto di riserba della commandita	» 365. 20.	841. 77
da ripartire		D. 40461. 01
quali divisi per 444 azioni danno D. 91. 12 per azione		D. 40457. 28

PARTE SECONDA.

SOCIETA' IN ANONIMO.

Il progetto di statuto adottato nell' adunanza generale de' 7 Febbraro 1840, ottenne la Reale Sanzione il 22 agosto e nel giorno 28 settembre l'atto ne fu legalmente stipulato. Da quell' epoca, il Consiglio venne istallato e la società diretta colle norme stabilite.

Nello scorso settembre la morte ci rapì il sig. Achille Meuricoffre membro del consiglio il quale avvalendosi della facoltà conferitagli dall' articolo 60 dello statuto, nominò in sua vece il Cav. Gaetano Serra, già dall' Adunanza generale destinato per supplente e chiamò per supplente il sig. Giovanni del Gaudio.

Il consiglio realizzò il rimanente delle 400 azioni create, le quali hanno prodotto un capitale effettivo di D. 160,000 e per aumentare le sue risorze stimò pure di convertire in effettivo le 68 azioni che costituivano il fondo di riserba, le quali hanno prodotto altri D. 28775.

Riusciti vani i sforzi fatti dagli agenti nostri in Inghilterra per portare colà a compimento l'acquisto de' due legni a vapore che erano stati commessi col ritratto della vendita delle 400 azioni, siccome è scritto nell' articolo 7 dello statuto, fu allora mestieri al consiglio di ordinare in Londra la costruzione di due legni veramente perfetti, della forza di oltre a 200 cavalli e capaci di lottare co' legni di gran portata che altre compagnie mettevano in cammino nel mediterraneo.

Il primo de' nostri due legni al quale è stato imposto il nome di *Mongibello* è per arrivare in Napoli;

Digitized by Google

l'altro chiamato *Ercolano* è già avanzato nella costruzione e fra non molti mesi sarà ancora esso in attività di servizio. Così saranno perfettamente coverte le nostre linee di navigazione pel Ponente, per la Sicilia ed a Malta e potremo sostenere qualunque siasi concorrenza, con sommo vantaggio dell'impresa per la velocità del corso e pel minor consumo di combustibile in relazione della grandezza de' legni.

Non potevano però bastare per due legni nuovi, eseguiti dai più rinomati costruttori e meccanici dell'Inghilterra, con macchine dell'accennata forza, i D. 188775 che si ritrassero dallo smercio delle 468 azioni. Non credemmo di arrestarci alle difficoltà ed animati dallo zelo da cui ci sentiamo capaci, ci risolvemmo a termini dell'articolo 68 dello statuto per la espedienza dell'acquisto di questi due legni di nuova costruzione, perchè almeno qui si riunivano tutte le condizioni di utilità per gli interessi sociali.

La somma che dovrà provvedersi per saldare lo acquisto de' due legni, loro armamento ed assetto, aggregatovi gl' interessi da pagarsi agli azionisti della seconda Serie a carico del costo de' legni, giusto l'articolo 92 dello statuto, non potrà superare li D. 80000. Questa o Signori è la somma di cui tutt'al più dovrà aumentarsi il capitale sociale. Ma abbiamo pensato, che non sarebbe nè prudente, nè utile agl' interessi sociali di mettere in commercio una nuova serie di 200 azioni; sì perchè il prezzo di quelle che ognuno di noi possiede, in presenza di novella emissione non potrebbe bonificarsi; sì perchè sarebbe dispiacevole di non conservare per noi l'utile che possiamo aspettarci dal lavoro di quattro belli legni che possederemo. In fatti il consiglio calcolando a ducati 60 per azione gli utili futuri, e contiamo che di molto si accreschino, per 200 azioni si avrebbero . . . . D. 12000. —

aggiungendo a questa somma il prodotto del 10 per cento sugli utili, destinato conformemente all'articolo 13 dello statuto a formare un fondo di riserba, potremo avere disponibili circa altri annui . . . . D. 7000. —

assieme. . . . . D. 19000. —

Queste considerazioni han fatto sorgere nella mente del consiglio le seguenti idee che dopo averle ponderate con attenta riflessione alla vostra deliberazione le sottomette.

1.° Creare le 200 azioni per rappresentare i ducati 80000 necessari per compire il capitale sociale.

2.° Non vendere queste 200 azioni, salvo caso urgentissimo, ma trasferirle in possesso della cassa di riserba e di ammortizzazione.

3.° Autorizzare il consiglio a provvedere con prestanza a discreto interesse ed a misura del bisogno quelle somme che possono occorrere, dando le convenienti garanzie e non oltrepassando mai la somma indicata di 80000 ducati. Addire l'utile delle 200 azioni ed il dieci per cento di ritenuta sugli utili in generale al rimborso di questa prestanza.

Così avverrà che nel corso di quattro anni circa, si avrebbero libere e franche pel conto di ammortizzazione le intere 200 azioni. Per facilitare quest'operazione, il consiglio ha combinato col direttore, che acconsentirebbe a rinunziare al compenso che gli spetterebbe sui lucri appartenenti alle 200 azioni da creare, sino a tanto che fosse intieramente rimborsata la somma presa a prestito sopra queste azioni.

Digitized by Google

Il consiglio farà ogni sforzo di non esitare per un anno nessuna delle 200 azioni da creare e di provvedere intanto e darvi conto nella prossima adunanza delle prestanze fatte e de' vantaggi ricavati dall' operazione che a parere nostro sembra che sia regolare, prudente ed utile per gl' interessi generali de' Socj.

Coll' articolo 92 dello statuto veniva prescritto che gli azionisti della seconda serie non godrebbero degli utili dell' intrapresa se non dal momento in cui il nuovo legno giungerebbe in Napoli. Il consiglio considerando; che il nuovo legno il di cui ritardo dee attribuirsi a una pessima stagione invernale di cui non v' è esempio in Inghilterra, trovasi secondo le lettere degli agenti di Londra intieramente terminato e dovrebbe perciò giungere a momento; che d' altronde era indispensabile di presentarvi in questo giorno i conti diffinitivi di gestione dell' antica società, ha creduto di non potere maggiormente postergare la fusione delle due serie di azioni ed ha stabilito, che chiusi i conti a tutto febbraro, i possessori delle 400 nuove azioni entrerebbero a parte dei lucri dell' intrapresa a partire dal primo del corrente marzo, ricevendo le loro rispettive cedole e che per conseguenza l' interesse che loro spetta sulle somme versate sarebbe liquidato a tutto febbraro.

Il prossimo bilancio verrà come lo prescrive lo statuto, formato a tutto decembre, abbracciando per questa volta soli dieci mesi.

I membri del Consiglio di Amministrazione.

Ilario Degas.
Conte Ferdinando Lucchesi.
Federico Klentz.
Principe di S. Giacomo.
Cav. Gaetano Serra.
Domenico Benucci.
Giovanni del Gaudio.

Il Direttore.

Augusto Viollier.

Digitized by Google

ESTRATTO DELLA DELIBERAZIONE DELL'ADUNANZA GENERALE.

RAPPORTO della Commissione incaricata dell'esame de' Conti e del Bilancio.

I sottoscritti nominati nell'Assemblea de' 15 Marzo corrente per esaminare i conti della gestione de' Vapori in forza dell' articolo 86 dello Statuto, si sono riuniti varie volte nel locale di detta Amministrazione ove per voto unanime della citata riunione è intervenuto il Presidente unitamente al Segretario a prendere parte alla discussione ed espongono il risultamento delle loro pratiche.

Eglino hanno per una tal disamina portato le loro investigazioni sui libri che comprendono un periodo di quattordici mesi, cioè dal primo Gennaro 1840 a tutto Febbraro 1841 ed hanno cominciato dal libro di cassa, poi han passato a rassegna il giornale e quindi il gran-libro, e non possono fare a meno di tributare le dovute e meritate lodi per la esattezza di queste scritture coordinate tutte con tanto nesso, che l' una serve di controllo e di catena all' altra, e l' assieme offre quella precisione tanto necessaria al buon andamento di ogni industria.

Nel gran-libro si scorge ogni viaggio che porta il suo numero e che ha il Dare e l'Avere, le spese cioè e lo introito che abbraccia viaggiatori e merci: la loro giustificazione emana cioè, per lo Introito di Napoli, dallo stato della officina e per l' Estero, dal conto de' nostri corrispondenti ed in pari tempo socj dell' intrapresa. Quali conti vengono confrontati dallo stato che il capitano di ogni bastimento è obbligato di presentare all'amministrazione per ogni viaggio.

Per l' Esito, ossia per le spese, quelle di Napoli risultano dal libro di cassa, corredato di tutt' i documenti di appoggio che portano il numero progressivo, e per quelle dell' Estero, da' conti de' detti nostri agenti confermati nell' egual tempo dalla corrispondenza.

Pel Carbone che forma la parte la più interessante della impresa sociale, abbiamo rinvenuto un conto separato in cantaja e ducati. A debito di questo conto si veggono scritturate tutte le partite comprate nei diversi porti, nonchè tutte le spese relative a questo ramo di servizio e l' insieme di queste partite a debito forma il concervo del prezzo per lo intero anno. All' Esito poi si scorgono tutte le partite caricate a bordo de' bastimenti viaggio per viaggio. Per confrontare questo consumo vien fatto in ogni tragitto un conto del carbone immesso nella stiva già scandagliata e del residuo e così calcolarne il

Digitized by Google

consumo ed a maggior cautela si contano le ore di navigazione e le circostanze del mare, dell'atmosfera e della qualità del carbone, dividendo per queste ore la quantità del carbone consumato.

Le altre spese sono divise in spese fisse ed eventuali; per le prime, sono giustificate dallo stato discusso formato nell'atto dell'istallazione della Società. Esse abbracciano i soldi dell'equipaggio e degl'impiegati dell'amministrazione: ai fitti del locale dell'amministrazione e de' magazzini per le macchine pezzi di riserba e ordegni per le riparazioni. Le spese eventuali che sono specialmente quelle di avvisi e stampe sì a Napoli che all'Estero, sono giustificate dai conti de' rispettivi corrispondenti e dai documenti di cassa per quelle di Napoli. Queste spese sono ripartite proporzionatamente per ogni viaggio di ambedue i legni al debito de' quali figurano.

Per meglio investigare il valore de' presenti conti si è voluto ancora portare l'attenzione sul conto di ammortizzazione e con piacere si è osservato il vantaggio ottenuto ed il credito della società rilevato.

Essendo dunque così regolari i conti e così vera la situazione presentata dal consiglio, non rimane a seconda del regolamento ai sottoscritti che d'invitare l'adunanza a fissare la dividenda ai termini del rapporto presentato dal Consiglio ed a dar fine a questo loro lavoro col proporre un voto di ringraziamento ai componenti del consiglio i quali hanno esercitato le loro gratuite funzioni con sì ammirevole zelo, ed hanno così efficacemente contribuito alla prosperità dell'industria sociale, esternando in pari tempo il pieno lor gradimento al Direttore per la regolarità con la quale ha disimpegnato il di lui mandato, raccomandandogli di progredire con lo stesso zelo e di escogitare tutt'i mezzi di economia nelle spese, or che la società vede pienamente coronati i di lei desiderj coll'essere in possesso di quattro legni che potranno abbracciare quasichè l'intera linea del Mediterraneo.

Napoli 23 Marzo 1841.

firmato C. M. de Rothschild *presidente*
Principe di S. Antimo Ruffo
Marchese di Villafranca
G. B. Staiti
Giuseppe Behr *segretario*

L'adunanza ha adottato all'unanimità il progetto del consiglio per ripianare la differenza del costo de' nuovi legni ed ha approvato in tutto quanto si è dal Consiglio regolato e dal direttore eseguito. Ha fissato la dividenda per le azioni dell'antica Società in ducati 91.12 per azione che sarà pagata nei primi giorni dell'entrante Aprile.

Gli Azionisti sono invitati a venire a riscuotere la dividenda presentando all'Amministrazione i loro titoli che verranno contracambiati colle nuove cedole.

Napoli 31 Marzo 1841.

Digitized by Google